

Iniziativa provocatoria, con la tessera all'iscritto arriva un semino di cannabis

Radicali: il seme della disobbedienza

Antonio Rapisarda

■ Dal 1975 ci provano in tutti i modi a legalizzarla. Capostipite, e non poteva essere altrimenti, è stato Marco Pannella che nell'occasione più di quarant'anni fa si fece letteralmente arrestare con uno spinello in mano diventando così una vera e propria icona nell'immaginario dei libertari italiani. E nel 2012, in una rievocazione di quel gesto «disobbediente», i pannelliani hanno piantato proprio a Montecitorio semi di cannabis dentro alcuni recipienti, come gesto per sensibilizzare la politica sul diritto per i malati di accedere alle cure a base di cannabinoidi.

Orfani da qualche mese del padre nobile, gli epigoni di Pannella non si sono persi d'animo nel proseguire la battaglia antiproibizionista per eccellenza che ha trovato negli anni sponsor d'eccezione come il rapper J-Ax che in una delle sue canzoni più celebri - e in uno dei passaggi dedicati apertamente alla legalizzazione della marijuana - intonava «voto Pannella e canto: ma-ri-a, ma-ri-a...».

L'ultima trovata si chiama «Radical cannabis club», ennesima stazione della campagna dei Radicali italiani sulla cannabis legale. La novità sta nel fatto che la tessera d'iscrizione a questo «club», che costa dieci euro, contiene un gadget d'eccezione: un seme di cannabis. Chiaro il significato politico della trovata: «Insieme alla tessera del Radical cannabis club abbiamo deciso di inviare a ogni socio un seme, come seme di libertà, con l'auspicio che tra un anno piantare questo seme non sia più reato», ha spiegato il segretario dei Radicali Riccardo Magi, presentando ieri l'iniziativa in occasione del Comitato nazionale. Sull'argomento «legalizzazione» si è mossa pure la politica con il disegno di legge promosso dall'intergruppo di 220 deputati e 73 senatori e guidato dall'ex Radicale, Benedetto Della Vedova: disegno fermo dall'estate scorsa a Montecitorio e che ha visto la ferrea opposizione di Lega e cattolici di Area Popolare. «Con questa nuova campagna di Ra-

dicali italiani rilanciamo la mobilitazione popolare per fare pressione sul Parlamento perché riprenda e porti avanti velocemente la discussione sulla cannabis legale - ha proseguito Magi -. A novembre abbiamo presentato alla Camera la nostra legge di iniziativa popolare per legalizzare la cannabis e decriminalizzare l'uso di tutte le altre sostanze. Ora dobbiamo lavorare perché quella proposta diventi legge». A sostegno di questa iniziativa i Radicali dati. Secondo il presidente dei Radicali Italiani Antonella Soldo le cosiddette politiche proibizioniste «non hanno minimamente scalfito un mercato di dimensioni abnormi, circa 6,1 milioni di consumatori, che hanno arricchito le narcomafie, criminalizzato i cittadini, riempito le carceri, intasato i tribunali e, soprattutto, hanno esposto i minori ai pericoli del contatto con la malavita». A proposito di giovani, anche i minorenni potranno iscriversi al «club» della cannabis: «La tessera junior costa 5 euro».

Un gesto provocatorio, dunque, questo del seme in regalo ma legale. Qual è, infatti, lo stato dell'arte in tema di possesso e coltivazione di marijuana in Italia? Secondo ciò che prescrive la legge, tenere, regalare, cedere, spedire e vendere semi di cannabis non è reato. Discorso diverso è quello della coltivazione, dato che piantare un seme in un vaso, innaffiarlo e coltivare una pianta invece è un reato punibile con pena della reclusione da due a sei anni e con una multa che può arrivare fino a 70 mila euro. Questo sulla carta, perché proprio l'ex segretaria dei Radicali Rita Bernadini ha ricevuto l'archiviazione nel procedimento che l'ha vista indagata per la coltivazione di cannabis. Singolare la motivazione: le 56 piante - impiantate e rivendicate sui social come «gesto politico» nel balcone a casa sua - sono state dichiarate dalla Procura «troppo piccole e tenute in condizioni climatiche sfavorevoli per produrre quantità di principio attivo tale da superare la soglia dell'offensività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

